

REGOLAMENTO DI CIRCOLO

Indice delle materie regolamentate

Titolo	Sottotitoli	articoli di riferimento	
		da art.	ad art.
I - Regolamento	Attribuzioni	1	2
	Composizione	3	
II – Consiglio di Circolo	Convocazione della seduta	4	7
	Svolgimento della seduta	8	17
	Valorizzazione dei risultati	18	21
III– Scuola Primaria	Iscrizioni e Stradario	22	25
	Criteri utilizzati per la formazione delle classi prime	26	
	Criteri per l'ammissione alle classi a tempo pieno	27	28
	Criteri utilizzati per l'inserimento o lo spostamento di un alunno	29	
	Funzionamento della scuola elementare Calendario scolastico e orari Entrata degli alunni ed inizio delle attività scolastiche Accesso alla scuola di genitori e di estranei durante l'orario delle lezioni Entrata ed uscita degli alunni durante l'orario delle lezioni Uscita degli alunni al termine delle lezioni Intervallo Uso dei locali comuni	30	40
IV – Scuola dell'Infanzia	Formazione delle sezioni	41	
	Criteri per l'ammissione alle scuole materne statali; formazione delle graduatorie	42	45
	Stradario e criteri di assegnazione territoriale della scuola	46	50
	Criteri per la formazione delle sezioni	51	
	Funzionamento della scuola dell'Infanzia Calendario scolastico e orari Entrata degli alunni ed inizio delle attività scolastiche. Uscite degli alunni. Entrata ed uscita degli alunni durante l'orario delle attività didattiche. Sorveglianza Accesso alla scuola di genitori e di estranei durante l'orario delle attività didattiche.	52	62
VI – Norme comuni ai due ordini di scuola	Rapporti con le famiglie	63	68
	Visite guidate e viaggi di istruzione	69	75
	Utenze telefoniche	76	78
	Trasporto scolastico	79	
	Propaganda nelle scuole	80	

Regolamento

Il presente Regolamento è stilato all'interno di quanto previsto dal T.U. n°297 del 16.04.1994 e dal Decreto Interministeriale n°44 del 9.03.2001 "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" ai quali si farà riferimento per tutto quanto non indicato nel Regolamento stesso. Esso si ispira agli stessi principi che regolano il POF del nostro Circolo.

I. Attribuzioni

Art 1. (dal T.U. n°297 del 16.04.1994 art.10)

Il Consiglio di Circolo elabora e adotta gli indirizzi generali del Circolo e determina le forme di autofinanziamento.

Fatte salve le competenze del Dirigente scolastico, del Collegio dei docenti e dei Consigli di intersezione, di interclasse ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola sulle seguenti materie:

- adozione del POF e del regolamento interno del circolo;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- criteri generali per la programmazione educativa;
- criteri per l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione;
- promozione di contatti con altre scuole per realizzare scambi di informazioni e di esperienze ed eventuali iniziative di collaborazione;
- partecipazione del circolo ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dal circolo.

Indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, interclasse o di classe. Esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo del circolo e stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi.

Esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

Delibera, sentito per gli aspetti didattici il collegio dei docenti, le iniziative dirette alla educazione della salute.

Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal T.U., dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

Art.2 (dal D.I. n° 44 del 9.03.2001)

Adotta entro il 15 dicembre la delibera di approvazione del Programma annuale. (art.2)

Ratifica i prelievi dal fondo di riserva. (art.4)

Verifica entro il 30 giugno ed adotta con deliberazione motivata eventuali modifiche parziali del programma in relazione all'andamento del funzionamento amministrativo e didattico generale ed attuativo dei progetti. (art.6)

Stabilisce il tetto del Fondo delle minute spese. (art.17)

Approva entro il 30 aprile il conto consuntivo. (art.18)

Delibera in ordine: (art.33)

- all' accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- alla costituzione o compartecipazione a fondazioni e all'istituzione di borse di studio;
- all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica ecc....
- all'adesione a reti di scuole;
- all'utilizzazione delle opere dell'ingegno, fatti salvi i diritti degli autori attinenti alla proprietà intellettuale;
- alla partecipazione delle scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università soggetti pubblici o privati;
- all'acquisto di immobili.

Delibera i criteri e i limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico delle seguenti attività negoziali: (art.33)

- contratti di sponsorizzazione;
- contratti di locazione di immobili;
- utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti.

Per le singole figure contrattuali vedere tutto il Capo II del Titolo IV.

Prende visione nella prima riunione utile dei contratti e convenzioni stipulati dal dirigente scolastico e della sua relazione sull'attività negoziale svolta. (art.35)

Eleva il limite di spesa di 2000 euro per l'attività contrattuale del dirigente scolastico. (art.34)

II. Composizione

Art.3

1. Il consiglio di circolo, nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni, è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario e 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, il dirigente scolastico; il consiglio di circolo è presieduto da uno dei membri, eletto tra i rappresentanti dei genitori

degli alunni.

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il dirigente scolastico, che la presiede, e il direttore dei servizi generali e amministrativi che ha anche funzioni di segretario della giunta stessa.

- TITOLO II -

Consiglio di Circolo

I. Convocazione della seduta

Art.4

1. Il Consiglio di Circolo si riunisce in via ordinaria per convocazione del presidente, almeno una volta ogni due mesi durante il periodo delle attività didattiche.
2. L'avviso scritto di convocazione, disposto dalla giunta o dal Presidente, deve recare luogo, giorno, ora, o.d.g. della riunione e deve pervenire ai consiglieri non oltre il quinto giorno precedente la stessa.
3. Copia dell'avviso deve essere esposta all'albo delle scuole del Circolo almeno 5 giorni prima della seduta. Sarà data notizia della convocazione alle famiglie mediante nota scritta tramite gli alunni.
4. Il Dirigente Scolastico convoca e presiede la Giunta Esecutiva.
5. L'elenco degli argomenti all'o.d.g. sarà predisposto dalla Giunta Esecutiva osservando l'ordine di priorità per quelli urgenti. Per ciascuno di essi potrà essere nominato un relatore. Ciascun Consigliere può farsi promotore di proposte. Il Consiglio, valutatene la validità e l'urgenza, passerà alla immediata discussione.
6. Il comitato dei Genitori farà pervenire proposte alla Giunta, che ne discuterà nei lavori di predisposizione dell'o.d.g..

Art.5

1. Il Consiglio di Circolo può riunirsi in via straordinaria quando lo richiedono:
 - a) la Giunta Esecutiva;
 - b) almeno un terzo dei suoi componenti;
 - c) n.100 genitori elettori attivi, oppure 1/3 dei Docenti, o la metà più uno dei non docenti elettori attivi di tutto il Circolo.
2. La richiesta di riunione deve essere effettuata per iscritto, recare l'o.d.g. e la firma leggibile dei proponenti. Essa deve pervenire al Presidente con almeno otto giorni di anticipo sulla data proposta.

Art. 6

1. In casi di urgenza, quando lo richiedano le circostanze o su proposta della giunta, la riunione straordinaria può essere disposta dal Presidente telefonicamente, con almeno 2 giorni di preavviso.

2. Negli stessi termini di tempo sarà dato avviso ai genitori con le modalità di cui all'art.1.

Art. 7

3. Le assenze devono essere tempestivamente giustificate alla Direzione Didattica. Tre assenze consecutive ingiustificate comportano la decadenza dalla carica.

II. Svolgimento della seduta

Art. 8

1. Le sedute del Consiglio di Circolo si tengono di norma nella sede della Direzione Didattica.
2. Alle sedute possono partecipare gli elettori delle componenti presenti in Consiglio senza diritto di parola (L.11.10.1977 n.748).

Art. 9

1. Il Presidente convoca e presiede la seduta del Consiglio di Circolo, accerta la sussistenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta e valida la seduta, partecipa le eventuali comunicazioni, regola e riassume la discussione, pone in votazione le proposte e le richieste e ne proclama l'esito, dichiara sciolta la seduta.
2. Il Presidente concede la parola ai richiedenti secondo l'ordine cronologico di richiesta, modera gli interventi, aggiorna e dichiara deserta la seduta stessa.

Art. 10

1. Il Presidente, in caso di suo impedimento, viene sostituito dal Vice-presidente.
2. In caso di assenza del Presidente e del Vice-presidente le relative funzioni vengono assunte dal genitore più anziano.

Art. 11

1. Le cariche elettive nel Consiglio di Circolo possono decadere con una motivata mozione di sfiducia presentata da almeno un terzo dei componenti il Consiglio di Circolo.

Art. 12

1. Il segretario ha il compito di redigere il verbale entro 10 gg. dalla seduta del Consiglio di Circolo.

Art.13

1. Accertata la non esistenza del numero legale, trascorsi trenta minuti dall'orario stabilito dalla lettera di convocazione, la seduta viene proclamata "deserta" e rinviata ad altra data. In qualunque momento della seduta, su richiesta di un singolo membro, può essere effettuata la verifica del numero legale dei presenti.
2. I Consiglieri che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.
3. I Consiglieri che escono dalla sala prima della votazione, non si computano nel numero necessario a rendere legale la seduta.

Art. 14

1. Dopo la verifica dell'esistenza del numero legale, il Segretario dà lettura del verbale della precedente riunione e lo sottopone all'approvazione dei Consiglieri.
2. Il Presidente designa due scrutatori per le eventuali votazioni sia pubbliche che segrete. Le votazioni pubbliche, qualora nessuno richieda la votazione segreta, si devono svolgere palesemente per alzata di mano. La votazione è segreta quando questa interessi una o più persone.
3. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Art.15

1. La discussione deve vertere sempre sugli argomenti dell'o.d.g.. Eccezionalmente all'inizio della seduta può essere presentata la richiesta sia di cambiare l'ordine di discussione degli argomenti sia di inserire un argomento non previsto. Dette varianti devono essere approvate a maggioranza dei presenti.

Art.16

1. Ciascun Consigliere, in ordine cronologico di richiesta, può esprimere compiutamente il proprio pensiero: egli ha diritto di intervento e di replica su ogni punto iscritto all'o.d.g.
2. La durata dell'intervento deve essere al massimo di 5 minuti, tranne che per i relatori di cui all'art. 1.
3. Chiusa la discussione sull'argomento, prima della votazione, vi possono essere solo dichiarazioni di voto.

Art.17

1. Per l'esame delle materie più importanti sottoposte al Consiglio, questo, caso per caso, potrà nominare delle Commissioni di Studio, scegliendo tra i membri quelli di particolare competenza.
2. Prima di deliberare su particolari questioni, il Consiglio e la Commissione potranno sentire il parere di esperti che operino in modo continuativo nella scuola.
3. Le Commissioni nominate, una volta espletate le indagini, dovranno riferire al Consiglio.
4. Qualunque iniziativa, presa da un membro del Consiglio, senza delega del Consiglio stesso, ha valore puramente personale.

III. Valorizzazione dei risultati

Art.18

1. Di ogni seduta il Segretario redige verbale che deve contenere: data, luogo, ora della riunione e nomi degli assenti. Devono inoltre essere verbalizzati i passi principali della discussione, l'esito delle votazioni e i testi dei provvedimenti adottati.
2. Al verbale sarà allegata l'eventuale relativa documentazione.

3. Nessuno può sindacare il volere del singolo di far verbalizzare ciò che dice e dichiara.

Art.19

1. Il verbale deve essere approvato nella riunione successiva a quella cui esso si riferisce. In sede di approvazione del verbale non possono essere riaperte le discussioni sugli argomenti che ne formano oggetto.
2. Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta scritta dell'interessato.

Art.20

1. Tutte le decisioni e le delibere del Consiglio di Circolo, stese durante le riunioni su appositi modelli, vanno trasmesse ai singoli plessi e vanno affisse all'albo delle scuole a cura del responsabile di plesso.

Art.21

1. Il verbale dev'essere depositato presso la Direzione Didattica almeno tre giorni prima della seduta di approvazione, in modo che ne possano prendere visione le varie componenti della scuola.

- TITOLO III-

Scuola primaria

I. Iscrizioni e Stradario

Art.22

1. L'iscrizione alla classe prima della scuola primaria si effettua secondo le norme previste dal Regolamento di cui al D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 e dall'Atto di indirizzo emanato dal Ministro in data 8 settembre 2009 ; l'iscrizione agli anni successivi si rinnova d'ufficio.
2. Il territorio del Comune di Cadoneghe è suddiviso in quattro zone corrispondenti alle scuole primarie esistenti.
3. Gli alunni vengono iscritti alla prima classe dando la priorità ai residenti nel Comune di Cadoneghe, tenendo presente la collocazione delle abitazioni rispetto alle sedi scolastiche del territorio: Direzione Didattica (plessi Alberti e Galilei), I.C. (plessi Zanon e Falcone/Borsellino).

Art.23

1. Afferiscono alla scuola primaria "G. Galilei" (via Rigotti) gli alunni residenti nelle seguenti strade del territorio:
Via Abba
Via A. Mario
Via Augusta
Via Bagnoli
Via Bandiera
Via Barcarola

Via Battisti
Via Bixio
Via Cà Ponte (fino a 9 e fino al 18)
Via Caprera
Via Cavalieri di Vittorio Veneto
Via Chiesa
Via Confalonieri
Via dei Mille
Via dei Serviti
Via Garato (dal 27 e dal 28)
Via Garibaldi
Via Guerzoni
Via Lauro (dal 21 e dal 62)
Via L. B. Alberti
Via Maroncelli
Via Matteotti (dal 46 e dal 65)
Via Negrizia
Via Nievo
Via Palladio
Via Pellico
Via Pilo
Via Ponte Tergola
Via Prati
Via Rigotti
Via Risorgimento
Via Sauro
Via Silvestri
Via Zangrossi
P.zza del Lavoro
P.zza De Gasperi
P.zza San Rocco
P.ta leghe del Lavoro
P.ta Cooperative del Lavoro
P.gio dell'Imprenditoria
P.gio Tarantelli
Selciato S.Stefano
Sottoportico Rossa
" Tobagi
" Conti
" Ruffilli
" D'Antona
" Biagi
Via Lampioni
Piazzetta della Pace
Piazza del Lavoro

2. Afferiscono alla scuola primaria "M. Boschetti Alberti" (via IV Novembre) gli alunni residenti nelle seguenti strade del territorio:

Pass.ta della Breda
Piazza San Bonaventura
Piazzale Castagnara
Via Bellini
Via Bedin
Via Belvedere
Via Bordin
Via Bottego
Via Bragni (fino al 14 e al 49)
Via Cimarosa
Via De Gama
Via Donizetti
Via Gramsci (dal 108 e dal 169)
Via La Malfa
Via Lungargine

Via Magellano
Via Manin
Via Manzoni
Via Mascagni
Via Marconi (fino al 77 e al 122)
Via Montello
Via Monte Grappa
Via Mozart
Via Oblach
Via Polo (fino al 11 e al 10)
Via Piave
Via Puccini
Via Redipuglia
Via Rossini
Via Toscanini
Via Trento
Via Trieste
Via Verazzano
Via Vespucci
Via Vivaldi (fino all'altezza di via Pisana)
Via Zancanaro
Strada del Santo (fino al 70)
Via I Maggio
Via 2 Giugno
Via IV Novembre
Via XX Settembre
Via XXIV Maggio
Via XXV Aprile
Vicolo Girotti
Piazza Europa
Viale Lazara

3. Afferiscono alla scuola primaria "G. Falcone e P. Borsellino" dell' I.C." (via Vecellio) gli alunni residenti nelle seguenti strade del territorio:

Via Antoniana
Via A. Nobel
Via Bartolomeo Diaz
Via Belzoni
Vicolo Belzoni
Via Botticelli
Via Belladoro
Via Bragni (da successivi al 16 e dal 53)
Via Buonarroti
Via Caboto
Via Camporese
Via Canova
Via Cà da Mosto
Via Cà Ponte (dall'11 e dal 20)
Via Catarino
Via Da Vinci
Via Einstein
Via Fermi
Via Edison
Via Fiorita
Via Franceschina

Via Frattina
Via Giotto
Via Giorgione
Via Meucci
Via Mameli
Via Marconi (dal 79 e dal 124)
Via Nobel
Via Pacinotti
Via Pigafetta
Via Pisana
Via Polo (dal 13 e dal 12)
Via Roma
Via Salvator Rosa
Via Salgaro
Selciato Mantegna
Strada del Santo (dal 70)
Via Tiepolo
Via Tintoretto
Via Vecellio
Via Veronese
Via Volta
Vicolo Pisana
Via Mattei
Via Papa Giovanni Paolo II
Via Papa Giovanni Paolo I
Vicolo Caboto
Vicolo Belzoni

4. Afferiscono alla scuola primaria "G. Zanon" dell' I.C. (p.za Insurrezione) gli alunni residenti nelle seguenti strade del territorio:

Piazza Insurrezione
Piazza Repubblica
Via Acquaro
Via Alfieri
Via Ariosto
Via Asiago
Via Belli
Via Belvedere
Via Cantù
Via Carducci
Via Codotto e Maronese
Via Colombo
Via Conche
Via Dante Alighieri
Via Donatello
Via E. Montale
Via Firenze
Via Foscolo
Via Franco
Via Gallani
Via Galilei
Via Garato (dall'1 al 27 dal 2 al 28)
Via Gorizia
Via Gramsci (fino al 106 e al 167)
Via Guizze
Via Lauro
Via Leopardi
Via Loredana
Via Machiavelli
Via Marin
Via Matteotti (fino al 63 e al 44)
Via Mazzini

Via Montale
Via Morante
Via Noventa
Via Parini
Via Pascoli
Via Pavese
Via Petrarca
Via Porta
Via Pisacane
Via Quarto
Via Salvatore Di Giacomo
Via S. G. Bosco
Via S. Pio X
Via Savio
Via Tasso
Via Trilussa
Via Udine
Via Ungaretti
Via Valeri
Via Venezia
Via Verdi
Via Verga
Via Zanon
Viale della Costituzione
Vicolo Colombo
Tutta la zona di Isola di Torre (obbligati presso il V I.C di Padova)

Art.24

A)Gli iscritti sono accolti tenendo conto del seguente ordine :

- 1)I nati entro il 31 dicembre dell' anno di riferimento (obbligati),
- 2)Residenti fuori comune nati entro il 31 dicembre,
- 3)I nati dopo il 31 dicembre ed entro il 30 aprile dell' anno successivo (opzione della famiglia),
- 4)Residenti fuori comune nati dopo il 31 dicembre ed entro il 30 aprile dell' anno successivo.

B) I bambini diversamente abili hanno precedenza nell'ammissione, rispetto agli altri bambini.

C)Le iscrizioni di alunni afferenti l' I.C. , in caso di eccedenza rispetto ai posti disponibili, vengono accolte secondo la graduatoria stilata in base ai criteri indicati nel successivo art.27.

D)Le iscrizioni da fuori comune sono soggette a conferma.

E)Le iscrizioni successive al termine ministeriale sono accolte secondo le disponibilità residue.

Art.25

Inserimento nei plessi

1. I residenti dello stradario della direzione didattica sono iscritti, di norma, nel plesso di afferenza, salvo richiesta di plesso diverso che sarà accolta in base alla disponibilità dei posti. I residenti hanno comunque la precedenza rispetto ai residenti nello stradario dell' I.C.
2. I residenti fuori Comune sono iscritti nella sede disponibile.

II. Criteri utilizzati per la formazione delle classi prime

Art.26

1. Per formare classi prime, con lo stesso assetto orario, il più possibile omogenee fra loro ed eterogenee al loro interno, si adottano le seguenti modalità:
 - a) Applicazione di prove oggettive per la conoscenza delle capacità percettive, e delle abilità di base, in modo da avere classi omogenee rispetto al livello di abilità iniziale. Per omogeneità fra le classi si intende che in ognuna di esse ci siano bambini appartenenti alle varie fasce di capacità. Le prove d'ingresso saranno somministrate dagli insegnanti di classe nei primi giorni di scuola, durante i quali i bambini non saranno divisi in sezioni. La suddivisione delle stesse verrà fatta successivamente.
 - b) Valutazione di elementi desunti dalla scheda fornita dalla scuola dell'infanzia (autonomia, capacità di lavoro di gruppo, socializzazione ecc...), mediante colloqui con i docenti dell'infanzia.
 - c) Elementi relativi al comportamento, attraverso l'osservazione effettuata durante la prima settimana di lezione, con attività specificamente rivolte a questo tipo di indagine. Di conseguenza le classi sono formate, di norma, in via definitiva entro e non oltre il primo mese di lezione.
 - d) Numero pari di alunni per classe.
 - e) Numero (o rapporto numerico) pari tra maschi e femmine.
 - f) Età: si considera, a parità di altre condizioni, il mese di nascita, per omogeneizzare le classi anche rispetto all'età degli alunni.
 - g) Distribuzione equa degli alunni stranieri.
 - h) Notizie rilevate da un questionario che compilano i genitori al momento dell'iscrizione.
 - i) Valutazione di alcuni particolari problemi, relativi alla personalità dell'alunno o a dinamiche socio-familiari, dichiarate dai genitori, dalle insegnanti della scuola dell'infanzia o dall'équipe socio-sanitaria, che rendono più opportuno l'inserimento dell'alunno in una classe invece che nell'altra. Ciò viene valutato tenendo conto di tipo di alunni inseriti, presenza di alunni svantaggiati o handicappati, metodologia didattica dell'insegnante.

III. Criteri di ammissione alle classi a tempo pieno ed a tempo normale

Art.27

1. Per i residenti nello stradario della Direzione Didattica alla data fissata come termine ultimo per le iscrizioni, si applicano i criteri di cui al 3° comma, lettere a), b) e c) del presente articolo.
2. La condizione di residenza si intende comprovata anche quando ci sia presentazione della richiesta di residenza inoltrata al Comune.

3. I criteri di ammissione, indicati in ordine di priorità, sono:

- a) Gli alunni residenti nello stradario della scuola primaria sono ammessi di diritto, compatibilmente con la disponibilità dei posti:
- b) Gli altri sono graduati mediante l'attribuzione di un punteggio articolato secondo la seguente tabella:

N.	descrizione	Punti
1	Alunni orfani di entrambi i genitori	10
2	Alunni conviventi con un unico genitore, con documentazione probatoria (divorzio, separazione, morte, unico riconoscimento)	7
3	Fratelli frequentanti già la scuola	10
4	Entrambi i genitori lavorano	4
5	Un genitore lavora	2
6	Per ogni fratello minore di anni 14 (compiuti entro l'anno solare in cui ha inizio la scuola che l'alunno frequenterà)	1 per ogni fratello

I requisiti di cui ai punti 1, 2, 4, 5 e 6 possono essere comprovati mediante autocertificazione ai sensi della L.15/68 e della L.127/97.

- c) In caso di parità di punteggio si procede per sorteggio

Art.28

1. I criteri di cui all'art.1 si applicano ai non residenti nel territorio del Comune di Cadoneghe, solo in caso di disponibilità di posti.

IV. Criteri utilizzati nell'inserimento o nello spostamento di un alunno

Art. 29

1. Per gli alunni nuovi o per eventuali richieste di spostamento vengono utilizzati i criteri generali di cui al presente articolo.
2. Di norma non sono permessi spostamenti da una classe all'altra nello stesso plesso scolastico.
3. Lo spostamento di un alunno da un plesso scolastico all'altro è consentito in caso di motivazioni provate (es. trasferimento, lavoro dei genitori, incompatibilità di orari,.....).
4. Numerosità delle classi (si tende ad avere classi con un numero pari di alunni, per cui, se non sussistono ulteriori condizioni, l'alunno è inserito nella classe meno numerosa).
5. Rapporto numerico pari tra maschi e femmine.
6. Valutazione del profitto complessivo della classe, della presenza di alunni svantaggiati o con problemi comportamentali; nelle classi la cui conduzione presenta reali difficoltà, si eviterà, nei limiti del

possibile, di fare nuovi inserimenti che possano alterare l'equilibrio costruito.

7. Per l' inserimento di alunni stranieri si fa riferimento alle indicazioni previste dal Protocollo di accoglienza;

8. Considerazione di alcune questioni relative a particolari dinamiche personali, familiari e sociali, non necessariamente pubbliche, la cui valutazione discrezionale è di competenza del Dirigente Scolastico, considerati i criteri generali che regolano l'inserimento dei nuovi alunni, contenuti nel presente articolo

V. Funzionamento della scuola primaria

Calendario scolastico e orari

Art.30

1. La scuola primaria funziona con le seguenti modalità orarie:
Tempo Pieno 40h settimanali da Lunedì a Venerdì 8,15-16,15
Tempo Normale 30h settimanali da Lunedì a sabato 8,15-13,15
Tempo Lungo 34h settimanali da Lunedì a Giovedì 8,15-15,30 e Venerdì 8,15-13,15. (tale organizzazione prosegue fino al 2012-13)
2. Nei primi sei giorni di scuola viene adottato un orario provvisorio senza rientri pomeridiani 8,15-13,15
3. E' prevista l' uscita anticipata alle ore 14,15 nel giorno che precede l' inizio delle festività natalizie e pasquali ed alle ore 13,15 nell' ultimo giorno di scuola.

Entrata degli alunni ed inizio delle attività scolastiche.

Art.31

1. Gli alunni arrivano a scuola nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni.
2. I ritardatari, se non accompagnati dai genitori, dovranno presentare giustificazione scritta, in assenza della quale l'insegnante di classe comunicherà per iscritto alla famiglia il ritardo e la sua entità. La comunicazione dovrà essere controfirmata per presa visione dai genitori.
3. In caso di sistematico ritardo, l'insegnante inviterà per iscritto i genitori ad un puntuale rispetto dell'orario scolastico. Nel caso il sistematico ritardo continui, l'insegnante segnalerà il caso al Dirigente Scolastico per gli adempimenti di sua competenza, potendosi configurare il sistematico ritardo non solo come mancanza di senso civico, ma anche come parziale evasione dell'obbligo scolastico.
4. I Consigli di Interclasse informeranno il Consiglio di Circolo circa le modalità di accoglimento degli alunni da parte degli insegnanti, sulla scorta delle situazioni edilizie e delle specifiche esigenze di ogni singolo plesso, compreso un piano di sorveglianza di eventuali classi scoperte.
5. Gli alunni che fruiscono del servizio di trasporto

scolastico vengono accolti, alla discesa dal pulmino, dal collaboratore scolastico incaricato, che li accompagna fino all'ingresso dell'edificio scolastico.

Art.32

1. Prima dell'inizio delle lezioni possono accedere all'atrio ed ai corridoi delle scuole i genitori degli alunni bisognosi di particolare assistenza e i genitori degli alunni di classe 1^a, limitatamente ai primi 15 giorni di lezione dell'anno scolastico.
2. Fatto salvo il caso di brevi ed urgenti comunicazioni, non sono ammessi colloqui con gli insegnanti nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni.
3. L' accesso alla scuola avviene tra le 8,05 e le 8,10 sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici.
4. Dalle ore 8,10 i docenti accolgono gli alunni con le modalità concordate nei Consigli d' Interclasse. Gli alunni rimangono sotto la sorveglianza dei docenti per tutta la durata della loro permanenza a scuola fino all'uscita dal cancello. Al di fuori di questi orari gli alunni non sono considerati affidati ai docenti.

Accesso alla scuola di genitori e di estranei durante l'orario delle lezioni.

Art.33

1. Il controllo dell' accesso alla scuola è affidato ai collaboratori scolastici, i quali dovranno evitare che estranei o genitori non autorizzati vi accedano.
2. I genitori possono accedere alle scuole in orario di lezione solo per gravi ed urgenti motivi.
3. Nessun estraneo può accedere alle aree ed agli edifici scolastici senza formale autorizzazione scritta del dirigente scolastico. L'autorizzazione deve contenere i seguenti elementi: generalità della persona, sua qualifica, motivo della visita, tempo e persone alle quali la visita è consentita.
4. L'autorizzazione dev'essere esibita al collaboratore scolastico della scuola ed al personale scolastico al quale il visitatore è autorizzato a rivolgersi.

Entrata e uscita degli alunni durante l'orario di lezione.

Art.34

1. Una volta giunti a scuola e ricevuti dall'insegnante, gli alunni non possono per alcuna ragione lasciare da soli la scuola.

Art.35

1. Per gravi o comprovati motivi gli esercenti la patria potestà possono:
 - accompagnare i propri figli dopo l'inizio delle lezioni
 - prelevare i figli da scuola prima del termine, personalmente o delegando una persona di fiducia. In caso di delega, devono presentare richiesta scritta motivata, specificando anche chiaramente le generalità del delegato e devono altresì sollevare la scuola da ogni responsabilità

connessa con l'uscita dell'alunno prima del termine delle lezioni.

Uscita degli alunni al termine delle lezioni.

Art.36

1. Cinque minuti prima del termine delle lezioni gli operatori scolastici suonano il campanello, preavvisando così dell'imminente termine delle lezioni. All'orario di chiusura gli operatori, con la stessa modalità, indicano il termine delle lezioni, che coincide con l'ordinata uscita delle scolaresche da scuola.
2. Gli alunni che non tornano a casa da soli vengono consegnati ai genitori al cancello della scuola. Solo in caso di maltempo la consegna avverrà sotto il portico dell' edificio scolastico.
3. Durante l'uscita delle scolaresche è fatto divieto ai genitori:
 - di sostare con automezzi, motocicli o biciclette nei cortili delle scuole;
 - di accedere ai locali scolastici, fatta eccezione per i genitori degli alunni bisognosi di particolare assistenza.
 - di accedere alla scuola con animali.
4. Gli alunni che usufruiscono del servizio del servizio di trasporto scolastico, al termine delle lezioni vengono accompagnati fino allo scuolabus dai docenti .
- 5.E' fatto divieto agli alunni di sostare nei locali e nei cortili delle scuole o di ritornarvi dopo il termine delle lezioni. Sarà cura degli insegnanti, coadiuvati dagli operatori scolastici, accertarsi, prima di lasciare la scuola, che nessun alunno rimanga in ambito scolastico abbandonato a se stesso.
- 6.Particolari forme di intervento dovranno essere proposte dai Consigli di Interclasse al Consiglio di Circolo nel caso di alunni costretti a sostare nelle scuole in attesa dei mezzi di trasporto.

Uscita degli alunni in autonomia

Art. 37

1.La scuola, in considerazione dell' età anagrafica degli alunni e, di conseguenza del livello di maturazione raggiunto, può consentire l' uscita autonoma esclusivamente agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria secondo un regolamento che viene allegato.

Art.38

1. In occasione delle riunioni degli Organi Collegiali di governo scolastico, delle assemblee dei genitori, del ricevimento dei genitori da parte degli insegnanti, gli operatori scolastici dovranno essere preavvisati con almeno due giorni d'anticipo a cura dell'insegnante coordinatore di plesso.
2. I genitori sono pregati di non portare con sé i figli durante le assemblee al fine di non provocare disturbo e/o situazioni potenzialmente pericolose.

Intervallo

Art.39

1. L'intervallo è il tempo dedicato dagli alunni per consumare una leggera colazione e far uso dei servizi igienici, e non eccede la durata di 15 minuti. Deve svolgersi di norma, per tutte le classi, nel medesimo tempo, che può essere diverso per i vari plessi a seconda degli orari della giornata scolastica. L'orario viene segnalato tramite campanello.
2. Intervalli ad orari diversi potranno essere autorizzati dal direttore didattico su motivata richiesta dei Consigli di Interclasse e/o del Collegio dei Docenti.

Uso dei locali comuni.

Art.40

1. Le attività ricreative e motorie possono essere programmate in qualsiasi momento dell'orario scolastico, secondo criteri di igiene fisica e mentale e devono, ovviamente, svolgersi senza arrecare disturbo alle altre classi. L'uso dei locali scolastici comuni (palestre, aule per attività specifiche ...) deve essere programmato dai Consigli di Interclasse.

- TITOLO V - **Scuola dell'infanzia**

I. Formazione delle sezioni

Art.41

1. Per determinare la formazione delle sezioni si tiene conto del numero massimo di alunni per sezione previsto dalla documentazione fornita dall' Amministrazione Comunale e della presenza di alunni diversamente abili.

II. Criteri per l'ammissione alle scuole dell' infanzia statali; formazione delle graduatorie

Art.42

1. Nei documenti di iscrizione viene inserito un foglio in cui sono specificati i punteggi validi per l'ammissione al servizio. Tale foglio è compilato a cura dei genitori, che documentano, ove necessario, il possesso dei requisiti previsti.

Art.43

1. I punteggi attribuibili per l'ammissione al servizio sono i seguenti:

N.	descrizione	punti
1	Alunni orfani di entrambi i genitori	15
2	Alunni con un solo genitore	10
3	Entrambi i genitori lavorano	3
4	Un solo genitore lavora	1

5	Per ogni fratello minore di anni 14 :	per 1	1
		per 2	3
		per 3	5
		per 4	7
6	Per ogni persona anziana (di 80 o più anni) presente in famiglia		2
7	Un genitore presenta una grave infermità documentata		10
8	Per ogni persona convivente bisognosa di assistenza per grave infermità documentata		7
9	Famiglia o alunno in condizioni particolarmente disagiate		7
10	Residenza nel comune		7
11	Dimora dell'alunno presso parenti residenti nel Comune		3
12	Residente nella zona ISOLA DI TORRE		5
13	Uno dei genitori lavora nel territorio comunale (non cumulabile al punto 10 e 12)		3
14	Domanda di iscrizione presentata negli anni precedenti a scuole materne senza essere stata accolta (valutabile solo per un anno)		3

2. Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

3. I requisiti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10 e 11 possono essere comprovati mediante autocertificazione ai sensi della L.15/68 e della L.127/97.

4. Il requisito di cui al punto 5 si intende attribuito in modo non cumulativo: ad esempio, se ci sono 2 fratelli i punti sono 3 e non 4, se ci sono 3 fratelli in punti sono 5 e non 9 e così via.

5. I 14 anni dei fratelli (punto 5) o gli 80 dei conviventi anziani (punto 6) si intendono compiuti entro l'anno solare in cui ha inizio la scuola che l'alunno frequenterà.

6. Per le condizioni di cui ai punti 7 e 8 la documentazione deve recare la dicitura per cui la persona inferma ha bisogno di assistenza continuativa o diciture simili.

7. I punteggi per i requisiti di cui ai punti 6 e 8 non sono cumulabili, se riferiti alla stessa persona.

8. La condizione di cui al punto 9 va comprovata mediante certificazione .

9. La condizione di cui al punto 10 si intende comprovata anche quando ci sia presentazione della richiesta di residenza inoltrata al Comune. Per i casi di genitori non residenti nel Comune, ma i cui figli dimorano presso parenti, quando tale condizione sia comprovata tramite la produzione di atto notorio, vanno attribuiti 3 punti in luogo di 7.

10. Per il requisito di cui al punto 12 è necessaria dichiarazione del Circolo dove è stata presentata la domanda non accolta. Il diritto al punteggio sussiste se la domanda fu presentata nei termini e non

venne accolta per mancanza di posti; non sussiste se la domanda fu presentata oltre i termini di scadenza, oppure se il posto fu offerto e non venne accettato.

Art.44

1. Nell'ammissione si osservano le seguenti precedenzae:

- I bambini diversamente abili hanno precedenza nell'ammissione, rispetto agli altri bambini.
- Ai bambini di 5 anni va assicurata l'ammissione per poter assicurare loro almeno un anno di attività formative alla scuola dell' infanzia, purché siano residenti e la domanda sia stata presentata nei termini; la loro collocazione in graduatoria è ai primi posti della classe di punteggio; la scelta della sede avverrà in base ai criteri di assegnazione territoriale previsti agli artt.46 e seguenti.
- A parità di punteggio, la precedenza spetta al bambino di età cronologica maggiore.
- I bambini residenti nel comune di Cadoneghe hanno la precedenza nell' ammissione, a prescindere dal punteggio, rispetto ai bambini non residenti.*

Art.45

1. Sulla base dei punteggi e delle precedenzae, attribuiti ai sensi degli articoli precedenti, viene formata la graduatoria generale unica di ammissione alle scuole dell'Infanzia del Circolo *dei bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.*

2. *Tale graduatoria viene poi suddivisa in due distinte sezioni, da considerare in ordine di priorità ai fini dell'ammissione:*

- ammessi,
- lista di attesa.

3. *E' formata una seconda lista di attesa delle domande presentate fuori termine per i bambini nati entro la data di cui al comma 1.*

4. *Non sussistendo, al momento, nel Circolo e nel territorio di Cadoneghe le condizioni previste dalle disposizioni applicative della L.28/03 2003 n.53 in materia di iscrizioni "anticipate" dei bambini nati entro date successive a quella prevista nel comma 1., si procederà alla formazione di una lista di tali bambini, sulla base delle eventuali domande presentate.*

5. *Fino all'attivazione delle condizioni di cui al comma 4, potranno essere ammessi alla frequenza della scuola dell'infanzia i bambini che compiono i tre anni entro il 31 gennaio dell'anno seguente a partire dal giorno successivo al compimento dei tre anni, previo esaurimento della graduatoria e delle liste di cui ai commi 2 e 3.*

6. *Agli anticipatari che chiedono l'iscrizione l'anno successivo non viene attribuito il punteggio di cui all'art.42 n.14.*

7. Le iscrizioni sono soggette a conferma, da effettuarsi di norma entro il 30 aprile dell' anno precedente.

III. Stradario e criteri di assegnazione territoriale della scuola

Art.46

1. Il territorio di Cadoneghe è suddiviso in tre zone, secondo uno stradario formulato con la finalità di assegnare gli alunni alla scuola più vicina alla propria residenza, compatibilmente con il numero di posti a disposizione.

Art.47

1. Afferiscono alla scuola dell'Infanzia "L'ISOLA DEL TESORO" di Cadoneghe cpl (via Rigotti) i bambini residenti nelle seguenti strade del territorio:

Via Abba
Via L. B. Alberti
Via Augusta
Via Bagnoli
Via Fratelli Bandiera
Via Barcarola
Via Battisti
Via Bixio
Via Caprera
Via Cavalieri di Vittorio Veneto
Via Chiesa
Via Confalonieri
Via Dei Mille
Via dei Serviti
Via Garibaldi
Via Guerzoni
Via Maroncelli
Via Matteotti (dal n. 70)
Via dei Mille
Via Negrizia
Via Nievo
Via Palladio
Via Pellico
Via Pilo
Via Ponte Tergola
Via Prati
Via Rigotti
Via Risorgimento
Via Sauro
Via Silvestri
Via Zangrossi
Vicolo A. Mario
Piazza della Repubblica
Via Lampioni
P.zza del Lavoro
P.zza De Gasperi
P.ta leghe del Lavoro
P.ta Cooperative del Lavoro
P.gio dell'Imprenditoria
P.gio Tarantelli
Sottoportico Rossa
" Tobagi
" Conti
" Ruffilli
" D'Antona
" Biagi

3. Afferiscono alla scuola dell'Infanzia di via 1° Maggio, denominata dall'a.s. 2004/05 "IL GIRASOLE", i bambini residenti nelle seguenti strade del territorio:

Via Alfieri
Via Antoniana
Via Asiago
Via Bedin
Via Belzoni
Via Belladoro
Via Bellini
Via Bordin
Via Bottego
Via Botticelli
Via Bragni
Via Buonarroti
Via Caboto
Via Ca' da Mosto
Via Camporese
Via Canova
Via Catarino
Via Cimarosa
Via Da Vinci
Via De Gama
Via B. Diaz
Via Donizetti
Via Il Giugno
Via T. A. Edison
Via A. Einstein
Via Fermi
Via Fiorita
Via Firenze
Via Franceschina
Via Frattina
Via Gallani
Via Vasco da Gama
Via Giorgione
Via Giotto
Via Gorizia
Via Gramsci (dal n.103 e dal n.58)
Via La Malfa
Via Magellano
Via Mameli
Via Manin
Via Manzoni
Via Marconi
Via Marco Polo
Via Mascagni
Via Mazzini
Via Meucci
Via Monte Grappa
Via Montello
Via Mozart
Via Nobel
Via Oblach

Via Pacinotti
Via Piave
Via A. Pigafetta
Via Pisana
Via I Maggio
Via Puccini
Via IV Novembre
Via Redipuglia
Via Roma
Via Rossini
Via Salgaro
Via Salvator Rosa
Via Tiepolo
Via Tintoretto
Via Toscanini
Via Trento
Via Trieste
Via Udine
Via Venezia
Via XX Settembre
Via XXV Aprile
Via XXIV Maggio
Via Vecellio
Via Verazzano
Via Verdi
Via Veronese
Via Vespucci
Via Vivaldi
Via Volta
Via Tono Zancanaro
Strada del Santo
Piazza Europa
Piazza papa G.Paolo I
Piazza papa G.Paolo II
Pass.ta della Breda
Piazzale Castagnara
Piazzale S. Bonaventura
Vicolo Caboto
Vicolo Girotti
Vicolo Lazara
Vicolo Pisana
Via Mattei

4. Afferiscono alla scuola dell'infanzia "AQUILONE" di via *CONCHE* i bambini residenti nelle seguenti strade del territorio:

P,zza Insurrezione
Via Acquaro
Via Alighieri
Via Ariosto
Via Belli
Via Belvedere
Via Don Bosco
Via Ca' Ponte
Via Carducci
Via Codotto e Maronese
Via Colombo
Via Conche
Via di Giacomo
Via Donatello
Via Foscolo
Via Franco

Via Galilei
Via Garato
Via Gramsci (fino al n. 56 e al n. 101)
Via Guizze
Via Lauro
Via Leopardi
Via Loredana
Via Lungargine
Via Machiavelli
Via Marin
Via Matteotti (fino al n. 68)
Via Montale
Via Morante
Via Noventa
Via Parini
Via Pascoli
Via Pavese
Via Petrarca
Via Pisacane
Via Porta
Via Pratolini
Via Quarto
Via San Pio X
Via Savio
Via Tasso
Via Trilussa
Via Ungaretti
Via Valeri
Via Verga
Via Zanella
Via Zanon
Viale della Costituzione
Tutta la zona di Isola di Torre:
Via Candia
Via Cantù
Via Cipro
Via Corfù
Via Isola di Torre
Via Lungargine
Via Negroponte
Via Pascoli
Via S. Maura
Via Savio
Via Tenedo
Via Zante
Vicolo Colombo

Art.48

1. Una volta stabilito, in base alla graduatoria generale di cui all'art.43, se l'alunno è fra gli ammessi a fruire del servizio, si procede all'assegnazione della scuola.
2. Nei limiti dei posti a disposizione ogni bambino frequenta la scuola del proprio territorio, individuata secondo lo stradario di cui all'art.45.
3. Nel caso il numero degli alunni ammessi ad una data scuola sia superiore ai posti disponibili, i restanti ammessi vengono assegnati ad un'altra delle scuole del territorio. Compatibilmente con i

posti disponibili, si segue un'eventuale indicazione di preferenza che il genitore esprime quando viene contattato.

4. Sono consentiti scambi di sedi concordati tra genitori purchè avvengano tra nuovi iscritti e prima dell'inizio delle lezioni. Tal scambio va notificato all'ufficio di segreteria nel termine suindicato.

Art.49

1. I bambini diversamente abili hanno precedenza nell'assegnazione alla scuola di competenza territoriale.

2. Nell'assegnazione della scuola hanno precedenza quei bambini che abbiano uno o più fratelli e/o sorelle già frequentanti in una delle scuole dell'infanzia statali del Circolo. Tale condizione comporta l'ammissione del/i nuovo/i iscritto/i nella stessa scuola, purchè ammesso/i alla frequenza. Non vanno divisi i nuclei familiari.

Art.50

1. In caso si liberino posti prima dell'inizio delle attività didattiche, vengono interpellati, nell'ordine di graduatoria, le famiglie degli alunni cui è stata assegnata una scuola diversa rispetto a quella di competenza territoriale; di seguito vengono interpellate le famiglie dei bambini in lista di attesa.

2. Lo scorrimento della graduatoria di ammissione alla scuola dell'infanzia avviene sempre osservando la situazione dei nuovi ammessi man mano che si verificano eventuali rinunce; quanto sopra al fine di venire incontro, ove possibile, a situazioni che danno preferenza (es. fratelli che frequentano già scuole del Circolo).

3. Lo scorrimento delle graduatorie avviene fino al 31 gennaio di ogni a.s..

4. In caso di rinuncia l'alunno non può essere riammesso alla frequenza nell'a.s. in corso.

5. Considerata l'esigenza di favorire l'inserimento dei nuovi iscritti, questi devono iniziare la frequenza entro il termine massimo di 30 giorni di calendario dall'inizio delle attività didattiche

IV. Criteri per la formazione delle sezioni

Art.51

Una volta assegnati i bambini alle scuole dell'infanzia del circolo, si procede alla formazione delle sezioni nel rispetto dei seguenti criteri:

- equa distribuzione di maschi e femmine, di bambini della stessa fascia d'età e di bambini stranieri;
- inserimento di fratelli o gemelli in sezioni diverse;
- nessuna relazione di parentela con i docenti della sezione;
- indicazioni fornite dalla scheda di presentazione dell'asilo nido o della famiglia.

IV. Funzionamento della scuola dell'Infanzia

Calendario scolastico e orari

Art.52

1. Nei primi tre giorni di scuola si possono accogliere i bambini nuovi iscritti, quindi nei giorni successivi i bambini già frequentanti negli anni precedenti. Al fine di agevolare l'inserimento degli alunni più piccoli o comunque iscritti per la prima volta, i docenti predispongono una modalità di accoglienza specifica che potrà essere adattata e/o modificata secondo l'età e il numero effettivo dei bambini nuovi iscritti. Per l'attuazione dell'accoglienza nei primi sette giorni di scuola è adottato l'orario antimeridiano senza servizio mensa.

2. L'ultimo giorno delle attività didattiche e nei giorni precedenti le vacanze natalizie e pasquali la scuola funziona solo per il turno antimeridiano dalle 8.00 alle 14.00 con servizio mensa.

3. L'orario di funzionamento delle scuole dell'infanzia del circolo è 8,00 – 16,00 con anticipo alle ore 7,45 per coloro che ne facciano richiesta.

Entrata degli alunni ed inizio delle attività scolastiche.

Art.53

1. Nell'orario delle scuole dell'Infanzia del Circolo è previsto un momento di accoglienza compreso di norma tra le 7,45 e le 9,00, durante il quale i genitori accompagnano i figli a scuola, li affidano alle insegnanti, soffermandosi solo per brevi e urgenti comunicazioni.

2. Una volta stabilito, l'orario di accoglienza viene reso noto, assieme agli altri orari della giornata scolastica, mediante affissione di un apposito cartello all'entrata della scuola.

3. Gli alunni che fruiscono del servizio di trasporto scolastico vengono accolti, alla discesa dal pulmino, dal collaboratore scolastico incaricato, che li accompagna nelle rispettive sezioni.

Uscite degli alunni.

Art.54

1. L'uscita degli alunni avviene solo se questi possono essere riconsegnati ai genitori o a loro delegati maggiorenni.

2. In caso di delega, i genitori devono specificare per iscritto le generalità del delegato/i.

3. I bambini che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico, al termine delle lezioni vengono accompagnati fino allo scuolabus dal collaboratore scolastico incaricato.

Art.55

1. La prima uscita degli alunni, per coloro che lo richiedono, viene effettuata di norma tra le 11,45 e le 12,00, ora di inizio del pranzo.

2. La seconda uscita o il rientro dopo la mensa ha la durata di 15/30 minuti, con inizio dopo il termine dell'orario previsto per il pranzo.

Art.56

1. L'uscita al termine delle attività avviene, per gli alunni che non usufruiscono del trasporto, in un intervallo di 15/20 minuti prima del termine delle attività fino alle ore 16,00. Sarà cura degli insegnanti, coadiuvati dagli operatori scolastici, accertarsi, prima di lasciare la scuola, che nessun alunno rimanga in ambito scolastico abbandonato a se stesso.

Entrata ed uscita degli alunni durante l'orario delle attività didattiche.

Art.57

1. Per gravi e comprovati motivi, gli esercenti la patria potestà possono:

- accompagnare i propri figli dopo l'orario di accoglienza;
- prelevare i figli da scuola prima del termine delle attività didattiche, personalmente o delegando una persona maggiorenne di fiducia. In caso di delega, devono presentare richiesta scritta motivata, specificando anche chiaramente le generalità del delegato e devono altresì sollevare la scuola da ogni responsabilità connessa con l'uscita dell'alunno prima del termine delle attività.

Art.58

1. I genitori, o loro delegati, vengono a prendere gli alunni che escono secondo le modalità e i tempi previsti agli articoli precedenti, senza trattenersi nell'edificio o nel cortile della scuola dopo l'uscita stessa.

2. Particolari forme di intervento dovranno essere proposte dai Consigli di Intersezione al Consiglio di Circolo nel caso di alunni costretti a sostare nelle scuole in attesa dei mezzi di trasporto.

Sorveglianza

Art.59

1. La sorveglianza delle docenti ha inizio nel momento dell'affidamento dei bambini, durante l'accoglienza, e termina quando l'insegnante riconsegna l'alunno all'esercente la patria potestà o ad un suo delegato.

Art.60

1. In occasione delle riunioni degli Organi Collegiali, delle assemblee dei genitori, del ricevimento dei genitori da parte degli insegnanti, gli operatori scolastici dovranno essere preavvisati con almeno due giorni d'anticipo a cura dell'insegnante fiduciaria di plesso.

2. In tali occasioni i genitori non porteranno con sé i propri figli.

Accesso alla scuola di genitori e di estranei durante l'orario delle attività didattiche.

Art.61

1. Il controllo dell'accesso alla scuola è affidato ai collaboratori scolastici affinché nessun estraneo o genitore non autorizzato possa accedere ai locali scolastici.

Art.62

1. I genitori possono accedere alle scuole in orario di attività per collaborazioni con i docenti o per gravi ed urgenti motivi.

2. Nessun estraneo può accedere alle aree ed agli edifici scolastici senza formale autorizzazione scritta del direttore didattico. L'autorizzazione deve contenere i seguenti elementi: generalità della persona, sua qualifica, motivo della visita, tempo e persone alle quali la visita è consentita.

3. L'autorizzazione dev'essere esibita al collaboratore scolastico al quale il visitatore è autorizzato a rivolgersi.

Norme comuni ai due ordini di scuola

I. Rapporti scuola-famiglia

Art.63

1. Ogni gruppo docente individua un tempo da dedicare a colloqui con i genitori, previo accordo fra insegnanti e genitori interessati.
2. Tale tempo è dedicato a colloqui individuali con gli insegnanti e, se necessario, con uno di essi, mentre gli argomenti di interesse generale vengono trattati nelle assemblee di classe.

Art.64

1. Mezz'ora prima delle riunioni dei Consigli di Interclasse/Intersezione e delle assemblee di classe/sezione i genitori possono riunirsi nei locali scolastici per discutere gli argomenti all'o.d.g., in modo da favorire l'operato dei rappresentanti. Di tale possibilità viene data comunicazione contestuale alla convocazione.
2. Ai Consigli di Interclasse/Intersezione possono assistere i genitori del plesso che ne abbiano interesse.

Art.65

1. I rappresentanti, ove ne ravvisino la necessità, chiedono l'utilizzo dei locali scolastici per assemblee al di fuori di quelle previste.
2. L'assemblea può essere richiesta anche da un terzo dei genitori della classe o sezione.
3. Le richieste di cui ai commi precedenti vanno indirizzate al dirigente scolastico, specificando data, ora e o.d.g. dell'assemblea.

Art.66

1. I rappresentanti di classe o sezione possono far distribuire comunicazioni inerenti alla loro funzione all'interno della scuola; tali comunicazioni non devono essere in busta chiusa.

Art.67

1. I genitori prendono visione di atti e documenti riguardanti la scuola anche tramite l'albo presente in ogni plesso.

Art.68

1. Il regolamento del Circolo è a disposizione di chi lo richieda presso la Direzione Didattica.
2. Ne viene messa a disposizione una copia in ogni plesso.

II. Visite guidate e viaggi di istruzione

Art.69

1. Le visite guidate ed i viaggi di istruzione hanno finalità educativa e sono funzionali agli obiettivi previsti dalla programmazione educativo-didattica. I loro scopi sono evidentemente didattici ed eminentemente cognitivo-culturali, ma, contemporaneamente, anche relazionali, e, pertanto, non vanno trascurati nella realizzazione, gli aspetti promozionali dei processi di socializzazione nel gruppo. Tali iniziative vanno considerate come momento integrato nella lezione, concepita come articolato sistema di esperienze teorico-pratiche di apprendimento, finalizzate a promuovere nell'allievo una crescita globale di tutti gli aspetti della personalità.
2. Il P.O.F di Circolo, approvato dal Collegio dei Docenti, contiene il piano delle visite guidate e dei viaggi di istruzione che il Circolo intende annualmente realizzare.
3. Si suggerisce quindi la predisposizione di materiale didattico articolato, che consenta un'adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la visita, stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

Art.68

1. I viaggi di istruzione sono programmati dai gruppi docenti, per ciò che attiene alla validità e all'opportunità didattica, e singolarmente approvati dal Consiglio di Circolo per la parte relativa alla gestione economica. Possono essere realizzati per un massimo di sei giorni, anche consecutivi.
2. Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata, presentando la richiesta in tempo utile perché il Consiglio di Circolo possa deliberare. Vanno evitate quanto più possibile, per motivi di sicurezza, le visite in alta stagione turistica e nei giorni prefestivi, durante i quali, com'è noto, esiste un eccessivo carico di traffico nelle strade. E' opportuno inoltre che l'organizzazione di visite e viaggi non sia coincidente con altre particolari attività istituzionali della scuola, come ad esempio scrutini o elezioni scolastiche.
3. Nel bilancio del Circolo dev'essere prevista la somma necessaria per la corresponsione dell'indennità di missione agli insegnanti accompagnatori nei casi previsti dalle norme

Art.70

1. Per i viaggi e le visite guidate possono essere utilizzati i seguenti mezzi di trasporto:
 - il treno, fruendo delle agevolazioni derivanti dall'apposito protocollo di intesa siglato da Ministero della P.I. e F.S.;
 - le autocorriere della Ditta che il Consiglio di Circolo delibera quale assegnataria del piano annuale, previa acquisizione di almeno tre preventivi (art.34 del D.l.28.05.1975) e l'accertamento del possesso dei requisiti previsti dal punto 9.8 della C.M.14.10.1991 n.291;
 - i mezzi di linea, sia urbana che extraurbana;

- i mezzi previsti da agenzie di viaggi, previo l'accertamento dei requisiti previsti dal punto 9.7 della C.M.14.10.1991 n.291;
- il pulmino scolastico messo a disposizione dal Comune, per spostamenti brevi, secondo i limiti orari della disponibilità annuale che viene segnalata dall'Ente Locale.

2. L'uso di mezzi di trasporto di ditte private di noleggio e di autolinee pubbliche extraurbane dev'essere opportunamente autorizzato mediante delibera del Consiglio di Circolo.

Art.72

1. Destinatari dei viaggi e delle visite guidate sono gli alunni della scuola primaria.

2. Gli alunni delle scuole dell'infanzia possono partecipare a brevi gite nell'ambito del territorio del Comune di appartenenza o di **Comuni entro il limite di 40 km dalla scuola richiedente**, di norma nelle fasce orarie dalle 8.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 16.00.

3. Anche le visite guidate per gli alunni delle scuole dell'infanzia sono inserite nel programma di attività del Collegio Docenti e deliberate per la parte di competenza dal Consiglio di Circolo.

Art.73

1. L'organizzazione del viaggio è a carico dell'insegnante o insegnanti interessati, con l'eventuale collaborazione dei genitori disponibili delle singole classi.

2. Per l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate è necessario l'assenso scritto degli esercenti la patria potestà, che i docenti acquisiranno preventivamente e custodiranno nei documenti di classe.

3. I genitori possono partecipare alle visite guidate secondo le modalità previste dal presente articolo e a condizione che la loro partecipazione non comporti oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Circolo o maggiorazioni a carico della quota che corrispondono i genitori.

4. I genitori che si recano in gita sono coperti dall'assicurazione degli alunni scelta dal Consiglio di Circolo ed il cui premio viene versato all'inizio dell'anno scolastico.

5. Dev'essere favorita la partecipazione della totalità degli alunni, prevedendo anche eventuali sostegni economici per casi di effettiva necessità, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

6. L'eventuale partecipazione dei genitori è nel rapporto di uno ogni tre alunni per la scuola dell'infanzia e di un genitore ogni sei alunni per la scuola primaria.

7. Tenuto conto dell'età degli alunni e dei mezzi di trasporto usati, vengono orientativamente indicate le seguenti distanze e durate: di norma non più di un'ora di viaggio per la scuola dell'infanzia, non più di due ore di viaggio per la scuola primaria e fino a 200 Km.

8. Va evitato in ogni caso il rientro in ore notturne.

Art.74

1. Le proposte dei viaggi di istruzione o delle visite guidate vengono illustrate ed approvate nell'ambito del Consiglio di Interclasse/intersezione; vanno avanzate dai gruppi di docenti organizzatori utilizzando l'apposito modulo, che fa parte integrante del presente regolamento.

2. Il modulo potrà essere successivamente integrato o modificato secondo indicazioni normative che dovessero giungere in seguito o secondo valutazioni di opportunità da parte del Consiglio di Circolo.

3. Il modulo va presentato in Direzione entro il 30 novembre di ogni anno. Successivamente il Consiglio di Circolo provvede ad approvare il piano delle visite guidate ed a scegliere la Ditta di trasporto cui rivolgersi.

4. Se le visite guidate non eccedono l'arco dell'orario scolastico previsto per la giornata, possono essere di volta in volta programmate dagli insegnanti di classe/sezione, che chiedono l'autorizzazione utilizzando il modulo di cui al comma 1, nella sezione specifica.

5. Le richieste delle visite non eccedenti l'arco dell'orario scolastico, se non comportano la scelta di una Ditta di trasporto, quindi se effettuate con mezzi di linea o con pulmino comunale, possono essere presentate in Direzione almeno 7 giorni prima della loro effettuazione e sono autorizzate direttamente dal Dirigente Scolastico, che ne valuta le condizioni di effettuazione sulla base dei principi contenuti nel presente regolamento.

6. Vengono inserite nelle condizioni contrattuali con le ditte di trasporto le seguenti clausole:

a) prolungamento automatico dell'incarico in caso di altre visite fino al rinnovo della gara,

b) possibilità di disdire una visita se l'avviso viene dato almeno 15 giorni prima della data prevista per la visita stessa,

c) divieto di sostituire i pullman previsti.

7. Il pagamento delle visite guidate avviene solamente tramite fatturazione da parte della Ditta interessata, cui si provvede con mandato a carico del bilancio del Circolo. Nell'apposito capitolo sono previste le entrate provenienti dai genitori degli alunni.

8. Una visita guidata o il loro numero complessivo non possono, in ogni caso, comportare eccessivi oneri per le famiglie.

9. Prima dell'effettuazione della visita guidata o dei viaggi di istruzione, i docenti o un rappresentante dei genitori raccolgono le quote a carico degli alunni e le versano sul c.c.p. o sul c.c.b. a favore della Direzione Didattica, secondo le modalità che vengono comunicate con l'autorizzazione.

10. Le somme versate come quote collettive non divisibili (es. trasporto o biglietti d'ingresso cumulativi a mostre ecc.) non sono rimborsabili in caso di assenza dell'alunno dovuta a qualsiasi motivo.

11. Almeno 10 giorni prima dell'effettuazione della visita i docenti consegnano in Direzione le

autorizzazioni degli esercenti la patria potestà, che costituiscono, assieme alla domanda e all'autorizzazione ad effettuare la visita, un unico fascicolo depositato presso la Segreteria.

12. Negli stessi termini di cui al comma 10 vengono individuati, fra genitori e docenti, uno o più referenti, per comunicazioni in caso di necessità, i cui nomi vengono inseriti nell'apposita sezione del modulo di richiesta.

Art.75

1. Le visite che comportano spostamenti a piedi nei dintorni della scuola non necessitano di autorizzazione preventiva da parte della Direzione, essendo sufficiente avvisare il personale ausiliario dell'uscita.

2. Per le visite di cui al precedente comma 1 va acquisita comunque l'autorizzazione degli esercenti la patria potestà sugli alunni. L'autorizzazione può essere cumulativa e riguardare tutto l'anno scolastico, e va custodita dai docenti nei documenti di classe.

III. Utenze telefoniche

Art.76

L'uso del telefono nelle scuole è consentito solo in rete, per ragioni scolastiche o d'ufficio (le telefonate dovranno essere indirizzate alla Direzione Didattica, al Medico Scolastico, agli Operatori socio-sanitari, all'Amministrazione Comunale, a servizi inerenti le attività scolastiche).

Solo per gravi motivi connessi con l'incolumità e la tutela degli alunni è consentito telefonare ai genitori o alle organizzazioni competenti: 113, Vigili del Fuoco, Carabinieri

Art.77

Le telefonate in arrivo vengono ricevute dai collaboratori scolastici.

Art.78

Viene tenuta nota delle telefonate effettuate dal plesso, secondo le modalità decise nei Consigli di Interclasse ed Intersezione ad inizio d'anno.

IV. Trasporto scolastico

Art.79

1. Usufruiscono del trasporto scolastico, previa domanda da presentare all'Amministrazione Comunale, che eroga il servizio, i seguenti alunni:

- a) iscritti alle scuole dell'infanzia,
- b) alunni della zona di Bagnoli che si recano alla scuola "G. Galilei" di via Rigotti,

2. Gli orari del trasporto scolastico vengono concordati di anno in anno con l'Amministrazione Comunale, tenendo conto

delle esigenze connesse alla distribuzione territoriale degli alunni e alla loro destinazione.

V. Propaganda nelle scuole

Art.80

1. E' autorizzata la distribuzione nelle scuole di materiale propagandistico, pubblicitario, proveniente da Enti Pubblici o avente il loro patrocinio.

2. Ai genitori facenti parte degli Organi Collegiali a vari livelli è consentita la distribuzione di materiale informativo avente lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della scuola, previa autorizzazione del D.S.

3. Sono vietate collette e raccolte di offerte varie tra gli alunni (v. nota del Provveditore agli Studi di Padova n.25476/41 del 14.12.1984). Di eventuali iniziative saranno informati i rappresentanti di classe che, in caso di accettazione delle proposte, dovranno farsi carico delle raccolte, interessando direttamente i genitori.

4. E' fatto divieto ai fotografi di accedere alle scuole per scattare fotografie da far acquistare alle famiglie. Solo nel caso in cui le famiglie desiderino fotografie di ricordo scolastico, sarà cura dei genitori rappresentanti di classe notificare alla Direzione Didattica le generalità del fotografo prescelto nonché le classi e/o gli alunni interessati. Solo in questo caso sarà concessa l'autorizzazione.